

Gli appuntamenti del mese di ottobre 2026

OTTOBRE 2026

Mese della Vergine del Rosario

- 01 Giovedì. Festa di S. Teresa di Gesù Bambino.
- 02 Venerdì. Santi Angeli Custodi.
S. Messa animata dalle Messaggere del giornalino "Strada Facendo" ore 18.30
Primo Venerdì del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù.
- 03 Sabato. Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.
- 04 Domenica. S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia
Ore 12, Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.
- 05 Lunedì. Festa di S. Faustina Kowalska
- 06 Martedì. Inizio dell'anno catechistico ore 17.30
- 07 Mercoledì. Memoria della B. Maria Vergine del Rosario
Convocazione dei Cenacoli Mariani e consegna del mandato per il cammino di evangelizzazione ore 18.30
- 10 Sabato. Prima giornata Oratorio Catechismo 1° e 2° anno
- 12 Lunedì. Inizia il Convegno Catechistico Diocesano che terminerà il 14 ottobre
Veglia mariana dopo la S. Messa vespertina in memoria dell'ultima apparizione e del primo miracolo di Fatima
Oratori. Rito dell'accoglienza
- 16 Venerdì. S. Margherita M. Alacoque .
Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16:00
ore 18.30 S. Messa animata dalle Sentinelle Eucaristiche
- 20 Martedì. Catechismo 2° anno: preparazione I Tappa Consegna del Vangelo
- 24 Sabato. 1° Ritiro parrocchiale inizio ore 16
- 25 Domenica. Novena alle anime del purgatorio ore 17.30
- 28 Mercoledì. 25° anniversario della cappella di P. Pio
Ore 17:30 preghiera del Rosario-
Ore 18.30: S. Messa e fiaccolata in onore di P. Pio presieduta da mons. Pasquale De Luca
- 31 Sabato. Primi vespri della Solennità di Ognissanti

Strada Facendo

Anno 28 numero 8 Periodico della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo - Napoli - 01/10/2026

www.santipietroepaolo.net

Restiamo Umani

Con la sua prima enciclica: "Magnifica Humanitas", papa Leone XIV ci aiuta nel nostro cammino di discernimento del momento presente caratterizzato fortemente dall'Intelligenza Artificiale (IA). Molti non si rendono ancora conto della portata epocale di questa nuova conquista tecnologica. Volendo fare un esempio è come quando fu inventata la corrente elettrica. Al momento dell'invenzione pochi capirono la svolta che la società avrebbe avuto da lì a pochi anni. Nessuno immaginava che la corrente sarebbe arrivata in ogni in casa e neanche se ne conoscevano i possibili usi. Questo perché non esistevano ancora gli elettrodomestici, la luce elettrica, e tutte le altre applicazioni della nostra vita quotidiana. Oggi sarebbe impensabile vivere senza la corrente elettrica. Tutto dipende da essa. Pensate alle fabbriche, agli ospedali con tutti i macchinari elettrici, ai trasporti coi treni ad alta velocità. Quando in casa ci manca la corrente tutto si blocca, dalla televisione ai computer a internet agli ascensori, ecc. Così diventerà tra qualche anno la diffusione dell'IA nella nostra vita quotidiana, qualcosa di cui non riusciremo più a farne a meno, come la corrente elettrica. Nasceranno nuovi servizi e nuove tecnologie che oggi neanche riusciamo ad immaginarci. Dove ci porterà questa nuova era segnata dall'IA lo scopriremo solo vivendo. Intanto, per noi è importante seguire l'evolversi della situazione, soprattutto lasciandoci guidare dal nostro Papa Leone XIV che ha voluto scegliere, per il suo pontificato, il nome Leone, in continuità con quanto il suo predecessore, Leone XIII, fece in occasione della svolta industriale del mondo,

scrivendo l'enciclica **Rerum novarum** che rappresenta il documento di fondazione della moderna Dottrina sociale della Chiesa cattolica. Fu una risposta storica della Santa Sede alla cosiddetta "questione operaia" e ai profondi squilibri sociali causati dalla Rivoluzione industriale. Papa Leone XIV ha pubblicato di recente la sua prima enciclica per affrontare il delicato tema dell'IA. Nell'enciclica **Magnifica Humanitas** di Papa Leone XIV, la contrapposizione tra la **Torre di Babele** e la **Città Santa** (che si concretizza nel testo attraverso il racconto biblico della ricostruzione di **Gerusalemme** da parte di **Neemia**) costituisce la struttura teologica e antropologica di tutto il documento. Il Papa presenta l'umanità contemporanea di fronte a un bivio epocale nell'era dell'intelligenza artificiale, delineando due cantieri e due modelli di sviluppo opposti: **La Nuova Torre di Babele: Il modello dell'IA egemone.** La Torre di Babele (cfr. *Genesi 11, 1-9*) simboleggia l'illusione tecnocratica e l'assolutizzazione dell'efficienza computazionale. Rappresenta il cantiere della disumanizzazione, caratterizzato da: **La pretesa di autosufficienza; il linguaggio unico e l'appiattimento; la frammentazione degli individui.** In alternativa, il Pontefice propone l'edificazione della **Città Santa**, intesa come lo spazio comunitario dove "Dio e l'umanità abitano insieme". Per spiegare come abitare l'era digitale in questo modo, l'enciclica utilizza la figura di **Neemia** e la ricostruzione delle mura di Gerusalemme (cfr. *Neemia 2-6*).



Catechesi e Disabilità

Dal primo incontro di maggio al laboratorio sull'uso della comunicazione aumentativa e alternativa (Caa), nel IX Decanato un percorso per i catechisti e le catechiste che coinvolge le parrocchie e guarda già alla formazione dei prossimi mesi

Formarsi per accogliere tutti

di Modesto Bravaccino



pretativi (dal paradigma medico al modello bio-psico-sociale) e nell'implicazioni per la catechesi. Sono stati delineati tutti gli ambiti e operativi: ambiti, strategie educative, ruolo della famiglia, rimozione dei pregiudizi e soprattutto è stato evidenziato che "ogni battezzato è soggetto attivo della catechesi". Gli incontri on-line sono stati specifici sui problemi dei nostri fratelli disabili: autismo, ADHA (Disturbo da Deficit di Attenzione e iperattività), DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), tutti spiegati in modo chiaro e soprattutto, accompagnati da esempi che molte di noi hanno riconosciuto di aver vissuto nel piccolo dei loro gruppi di catechismo. Questo corso di formazione si è poi concluso il 12 settembre con un "Laboratorio sull'uso della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) in catechesi. Anche qui la partecipazione è stata numerosa perché tutte abbiamo voglia e desiderio di conoscere come entrare nel mondo di questi fratelli speciali. Questo strumento è rivolto soprattutto a coloro che non riescono ad usare il linguaggio verbale e quindi permette di garantire a tutti di comunicare, partecipare e scegliere. Include tabelle di simboli, gesti, dispositivi digitali e modalità personalizzate e, in alcune scuole, è usato dalle insegnanti di sostegno. Chiaramente per noi è stato meraviglioso scoprirlo e, soprattutto, utilizzarlo quando ci siamo divise in gruppo e abbiamo "spiegato" una parabola usando questo sistema. Ci siamo confrontate tra di noi (essendo gruppi misti, cioè formati da più parrocchie insieme), abbiamo condiviso le nostre esperienze e abbiamo realizzato con impegno il nostro lavoro. Dopo, con la dottoressa Cerrato, li abbiamo visionati tutti insieme e abbiamo corretto le nostre "imperfezioni". È stata un'esperienza unica anche se sappiamo che non è stata facile applicarla, prima di tutto perché avremmo bisogno di un caso specifico (soggetto che non parla) ma soprattutto che questo soggetto, insieme alla sua famiglia, conosca questo metodo e quindi si possa realizzare. Comunque per noi è stato molto utile perché ha arricchito le nostre conoscenze e, magari, un giorno poterlo realizzare. Grazie a don Modesto Bravaccino che ci ha dato questa opportunità ma soprattutto grazie alla dottoressa Cerrato, persona disponibilissima, preparata e chiara nei suoi interventi.

Margherita Salvi

In breve dalla parrocchia

Dal Vescovo in cattedrale

Giovedì 3 settembre alle ore 19:00 in cattedrale sono stati celebrati due eventi. Il primo: il decennale di ordinazione episcopale del nostro vescovo Domenico Battaglia; il secondo: la benedizione ed inizio di apostolato di tutte le Equipe di Comunione parrocchiali. Noi ci siamo organizzati con un pulmino e ci siamo goduti una splendida e affollata celebrazione. Erano presenti anche diversi vescovi per fare gli auguri al nostro cardinale e tanti sacerdoti, non solo di Napoli, ma anche da Cerreto Sannita, prima diocesi assegnata al nostro vescovo.. Nonostante il caldo che ci affliggeva fuori e dentro la cattedrale, abbiamo accolto con gioia l'invito del vescovo a formare una "cordata" di solidarietà. Anche il dono che il vescovo ha fatto ai partecipanti (peccato che non sono bastati per tutti) di una fune col bocchettone, simbolo della cordata, è stato molto apprezzato. Noi lo abbiamo replicato al nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Auguri a Salvatore Romano

Il nostro carissimo e giovane collaboratore Salvatore Romano, iscritto alla Pontificia Facoltà Teologica, ha discusso la sua tesi di Baccellierato in Teologia, sul tema: "La giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico e delle sue tradizioni (17 gennaio) per la Chiesa in Italia". Ho avuto la gioia di accompagnarlo con un gruppetto della parrocchia e condividere la gioia dell'ascolto della sua esposizione chiara ed illuminante. La mia soddisfazione è stata doppia, non solo per il voto 110/110, ma soprattutto per la tematica trattata. Questa tesi è il primo frutto maturo di un apostolato di preghiera per Israele che come parrocchia portiamo avanti già da molti anni. Salvatore, in particolare, durante le feste bibliche che celebriamo in parrocchia, prepara con cura con un gruppo, le danze bibliche e sempre le introduce con una accurata spiegazione. Mi auguro che questa tesi sia il segno di un'opera spirituale e pastorale che in questi anni, lentamente, sta incidendo nel cuore della comunità parrocchiale.

Lavori in corso

Sapete bene che la nostra parrocchia in questi circa trent'anni, è stata sempre un cantiere aperto. Sono state veramente tante le cose che abbiamo realizzato dall'inizio fino ad oggi, dalle opere più grandi ai dettagli e alle minuzie che nessuno vede, ma anch'esse importanti. Recentemente, abbiamo realizzato alcuni "dettagli" per così dire. Dopo il "grosso" ora curiamo i dettagli. Vi ricordate l'inginocchiatoio della balaustra completamente usurato? Dopo non molti anni dalla sua realizzazione, l'intera superficie dell'imbottitura dell'inginocchiatoio si è sgretolata, rilasciando continuamente frammenti per terra e anche sulle ginocchia della gente che veniva a fare la comunione. Ebbene, l'abbiamo definitivamente rimossa e abbiamo fatto rifare l'inginocchiatoio in legno. Abbiamo deciso così perché il legno è più robusto e dura nel tempo. ma anche per risolvere il problema dei bambini e di alcuni adulti (specialmente i fotografi) che ci camminano sopra. Abbiamo poi realizzato finalmente la custodia degli Oli Santi che mancava nella nostra chiesa. Infine, abbiamo cambiato tutti i braccetti illuminanti di plastica sostituendoli con candelieri a tre braccia, i metallo dorato, fatti venire direttamente dalla Grecia, che danno un pizzico di eleganza alla nostra chiesa intonandosi col tema delle icone.

